

Delibera n° 931

Estratto del processo verbale della seduta del
15 maggio 2015

oggetto:

LR 3/2015, ART 32 MISURE DI SUPPORTO AL SETTORE ELETTRODOMESTICO E DELLA RELATIVA FILIERA PRODUTTIVA, RIPARTO FONDI.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	assente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali) e in particolare:

- l'articolo 32 comma 1 in base al quale al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi alle imprese del settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva allargata a tutti i settori di fornitura, distribuzione e supporto, per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, realizzate anche in collaborazione tra più imprese, con particolare riferimento alla riconversione delle attività dell'indotto, nonché ai seguenti ambiti tematici strategici per la competitività del prodotto finale e della componentistica:
 - a) integrazione, innovazione ed efficienza dei processi produttivi;
 - b) domotica, connettività e sensoristica avanzate;
 - c) sviluppo di prodotti e componenti a migliore rendimento e minore impatto ambientale;
 - d) sistemi di progettazione virtuale e prototipazione avanzate;
 - e) utilizzo di nuovi materiali, di materiali riciclati o riciclabili;
 - f) sistemi avanzati per testare i prodotti;
- l'articolo 32 comma 2 in base al quale gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi nel rispetto della normativa richiamata all'articolo 11 e con le procedure ivi previste;
- l'articolo 32 comma 4 in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a compartecipare alle misure nazionali previste a favore del settore e delle iniziative di cui al comma 1, realizzate nel territorio regionale, nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, di cui all' articolo 23, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- l'articolo 32 comma 5 secondo cui la Giunta regionale con propria deliberazione, anche in coordinamento con le misure nazionali a favore dell'elettrodomestico, ripartisce i fondi secondo le modalità di attuazione di cui ai commi 2 e 4;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO il decreto 8 marzo 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 109 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

VISTO il decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 109 del 13 maggio 2015 recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori" e che disciplina la procedura per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 1 che prevede che i progetti di ricerca sono realizzati nell'ambito di Accordi di Programma con le Regioni e con le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate, finalizzati a favorire la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori attraverso il sostegno di processi di innovazione e che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia e l'aumento di occupazione;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 1 lettera c) del predetto decreto che prevede che il quadro finanziario dell'accordo deve prevedere un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10 per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del Verbale di Accordo del 15 maggio 2014 il Governo e le Regioni interessate si sono impegnati, tra le altre cose e ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, a sostenere gli investimenti previsti nel Piano Industriale Electrolux 2014-2017 in materia di ricerca e innovazione di processo e di prodotto, anche attraverso iniziative di programmazione negoziata e nel rispetto degli stanziamenti economici e delle disposizioni di legge vigenti;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dallo schema dell'Accordo di Programma predisposto dal Ministero dello sviluppo economico, all'esame degli Uffici regionali competenti per il seguito, l'agevolazione massima concedibile stimata a fronte dell'intervento denominato "Innovazioni nei processi/prodotti di lavaggio e asciugatura" facente parte di un programma integrato di interventi presentato dall'Electrolux Spa al Ministero dello Sviluppo economico, ammonta a euro 14.000.000,00 e che pertanto l'apporto finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia a supporto del medesimo intervento non può essere inferiore al 10% dell'agevolazione complessiva e pari a euro 1.400.000,00;

VISTO l'articolo 100, comma 17 della legge regionale 3/2015 il quale per le finalità di cui all'articolo 32, comma 1 della legge medesima, ha stanziato sul capitolo 8068 l'importo di euro 10.000.000,00 per l'anno 2015;

PRESO ATTO che per la misura prevista dal citato articolo 32, comma 1, è stato predisposto il regolamento attuativo, che è in fase di approvazione e risultando pertanto necessario definire puntualmente la relativa copertura finanziaria ai sensi citato articolo 32, comma 5;

RITENUTO conseguentemente di disporre il riparto prendendo a riferimento l'importo previsto dallo schema di Accordo di Programma sopracitato e calcolato in base a quanto disposto dal Decreto ministeriale del 1 aprile 2015;

RITENUTO opportuno stabilire in euro 1.400.000,00 l'ammontare dell'apporto finanziario regionale nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile quale compartecipazione regionale per le misure a favore dell'elettrodomestico realizzate nel territorio regionale, a fronte dell'intervento suddetto;

RITENUTO pertanto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32, comma 5, della legge regionale 3/2015, di ripartire lo stanziamento previsto dal bilancio regionale per le finalità di cui all'articolo 32 della legge regionale medesima nel seguente modo:

a) euro 8.600.000,00 per l'attuazione dell'intervento previsto al comma 2 dell'articolo 32;

b) euro 1.400.000,00 per l'attuazione dell'intervento previsto al comma 4 dell'articolo 32;

VISTO il Programma operativo di gestione (POG) approvato con deliberazione giunta n. 2658 di data 30 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo schema di Accordo di Programma proposto dal MISE;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'articolazione e la declaratoria delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, e successive modifiche e integrazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di ripartire ai sensi dell'articolo 32, comma 5 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 lo stanziamento del bilancio regionale per l'anno 2015 pari ad euro 10.000.000,00 a valere sul capitolo 8068, nel seguente modo:

- a) euro 8.600.000,00 per l'attuazione dell'intervento previsto al comma 2 dell'articolo 32;
- b) euro 1.400.000,00 per l'attuazione dell'intervento previsto al comma 4 dell'articolo 32.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE